

Studio Notarile Dott. Nicola Cinotti - Corso Vittorio Emanuele II, 229 - 00186 Roma - Tel. 06.6875649 Fax 06.6875344

Numero 122724 del Repertorio. -----
Numero 45650 della Raccolta. -----

----- ATTO MODIFICATIVO -----
----- dell'ATTO COSTITUTIVO -----
----- della "FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SHOAH" -----
----- REPUBBLICA ITALIANA -----

----- 23 gennaio 2007 -----
---- L'anno duemilasette, il giorno ventitrè del mese di
gennaio, in Roma, Via del Collegio Romano, n.27, presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali. -----

---- Dinanzi a me dottor Nicola CINOTTI, Notaio in Roma, con
studio al Corso Vittorio Emanuele, n.229, iscritto nel Ruolo
dei Distretti Notarili riuniti di Roma, Velletri e Civita-
vecchia, con l'assistenza di: -----

-DE SANTIS Bruno, nato in Ponzano Romano (RM) il 3 aprile
1946, domiciliato in Roma, Viale Camillo Sabatini n.150 ----

-BRUNETTI Enrica, nata in Roma il 3 febbraio 1959, domici-
liata in Roma, Via Accumoli n.53, -----

----- sono presenti i signori: -----

-RUTELLI Francesco, nato in Roma il 14 giugno 1954, domici-
liato in Roma, per la carica, ove appresso, il quale inter-
viene al presente atto nella sua qualità di Ministro per i
Beni e le Attività Culturali e legale rappresentante del: --

----MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, con sede
in Roma (RM), Via del Collegio Romano, n. 27, Codice fiscale
80441740588, avendone i poteri. -----

-SATERIALE dottor Gaetano, nato in Ferrara il 5 giugno 1951,
domiciliato in Ferrara, per la carica, ove appresso, il qua-
le interviene al presente atto nella sua qualità di Sindaco
e legale rappresentante del: -----

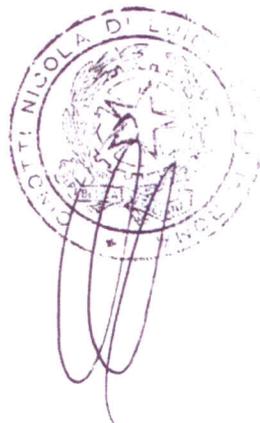
----COMUNE DI FERRARA, con sede in Ferrara (FE), Piazza
Municipio, n. 2, Codice fiscale 00297110389, al presente
atto espressamente autorizzato con delibera della Giunta Co-
munale in data 16 gennaio 2007, Prot.Gen.n.3596, Verbale
n.10. -----

-SACERDOTI Giorgio Giuseppe, nato in Nizza (Francia) il 2
marzo 1943, domiciliato, per la carica, in Milano, ove ap-
presso, che interviene al presente atto quale Presidente e
legale rappresentante della: -----

----CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA -
C.D.E.C. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O-
NLUS), con sede in Milano (MI), Via Eupili, n. 8, iscritta
al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di
Milano al n.1226-48-1226, Codice fiscale 97049190156, aven-
done i poteri. -----

-GATTEGNA Renzo, nato in Roma il 30 novembre 1939, domici-
liato in Roma, per la carica, ove appresso, che interviene
al presente atto quale Presidente e legale rappresentante
della: -----

----UNIONE DELLE COMUNITA'EBRAICHE ITALIANE, con sede in



Roma (RM), Lungotevere Sanzio, n. 9, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma al n. 2005, Codice fiscale: 02570990586, ai presente atto espressamente autorizzato con delibera della Giunta nella seduta del 22 gennaio 2007. -----

--- I comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, -----

----- premettono: -----
-che, con atto a mio rogito in data 24 luglio 2006, Rep.n.121.007/44.771, registrato a Roma - I Ufficio delle Entrate in data 28 luglio 2006, "al fine di assicurare la gestione, la conservazione, la manutenzione, la valorizzazione, la promozione e l'adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del MUSEO NAZIONALE DELLA SHOAH e della sua sede", museo istituito con Legge del 17 aprile 2003, n.91, è stata costituita fra il MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, il COMUNE DI FERRARA ed il CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA - C.D.E.C. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), una Fondazione, ai sensi del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 27 novembre 2001, n.491, denominata "FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SHOAH", con sede in Ferrara, Piazza Municipio, n.2, presso la residenza Municipale del Comune di Ferrara; -----

-che la Fondazione non ha ancora provveduto alla nomina degli organi previsti dal vigente Statuto, nè all'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Ferrara, secondo quanto previsto nel D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361; -----

-che detta Fondazione svolgerà la propria attività secondo le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, del decreto del Ministro per i Beni e le attività Culturali 27 novembre 2001, n.491, recante "Disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 10 del d.lgs 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni" e dello Statuto allegato sotto la lettera "A" al citato atto costitutivo a mio rogito in data 24 luglio 2006, Rep.n.121.007/44.771; -----

-che la Fondazione non persegue fini di lucro e non distribuisce utili; provvede ai suoi compiti in conformità alle disposizioni di cui all'art.11 del Decreto Ministeriale 27 novembre 2001, n. 491, pubblicato sulla G.U. n.95 del 23 aprile 2002; -----

-che la Fondazione è stata costituita per perseguire le finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del predetto Museo e per collaborare con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali alla realizzazione e al-

l'adeguamento espositivo dello stesso; è stata costituita, inoltre, per assicurare che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti: -----

- a)-raccolta ed esposizione delle testimonianze sulla Shoah e sulla deportazione degli ebrei in Italia; -----
 - b)-promozione dello studio e della valorizzazione della storia e della cultura delle comunità ebraiche, con particolare riferimento alla Shoah; -----
 - c)-promozione delle attività didattiche, organizzazione di manifestazioni, incontri nazionali e internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, spettacoli e proiezioni di film sui temi della pace e della fratellanza fra i popoli e dell'incontro fra culture e religioni diverse; -----
 - d)-organizzazione dell'assegnazione di premi nazionali ed internazionali per libri e opere a persone o enti che hanno contribuito a promuovere la conoscenza della Shoah ed il mantenimento della sua memoria, così come stabilito dalla citata Legge 17 aprile 2003, n.91; -----
- che, con Legge n.296 del 27 dicembre 2006, art.1, comma 1144, alla citata Legge 17 aprile 2003, n.91 "Istituzione del Museo Nazionale della Shoah", sono state apportare alcune modificazioni, quali: -----

- 1)-la variazione della denominazione del Museo in **"MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH"**, istituito quale testimonianza delle vicende che hanno caratterizzato la bimillennaria presenza ebraica in Italia; -----
 - 2)-la modifica dei compiti del Museo, così elencati: -----
 - a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia; -----
 - b) promuovere attività didattiche nonchè organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse; -----
 - 3)-la previsione, relativamente alle attività di ricerca e documentazione scientifica del Museo, della collaborazione oltre che della Fondazione CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA - C.D.E.C. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) di Milano, anche dell'UNIONE DELLE COMUNITA'EBRAICHE ITALIANE; -----
- che, occorre, conseguentemente, apportare alcune modifiche al citato atto costitutivo della Fondazione a mio rogito in data 24 luglio 2006, Rep.n.121.007/44.771 ed allo Statuto della Fondazione, allo stesso allegato sotto la lettera "A", nonchè prevedere l'ingresso fra i Soci Fondatori della UNIONE DELLE COMUNITA'EBRAICHE ITALIANE. -----

----- Tutto ciò premesso -----
e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto,



i comparenti, nelle predette qualità convengono di modificare il citato atto costitutivo della Fondazione a mio rogito in data 24 luglio 2006, Rep.n.121.007/44.771, come segue: --

----- ART.1) -----
Il MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, il COMUNE DI FERRARA, la Fondazione CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA - C.D.E.C. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) e l'UNIONE DELLE COMUNITA'EBRAICHE ITALIANE, come sopra rappresentati, al fine di assicurare la gestione, la conservazione, la manutenzione, la valorizzazione, la promozione e l'adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH e della sua sede, costituiscono una Fondazione, ai sensi del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 27 novembre 2001, n.491, denominata **"FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH"**, disciplinata dallo Statuto che, previa sottoscrizione dei comparenti, dei testimoni e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa dei comparenti.

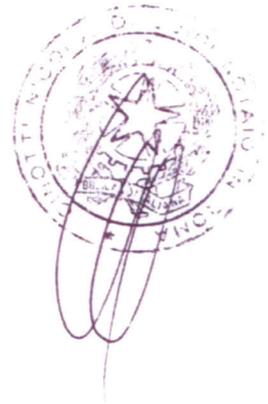
----- ART.2) -----
I comparenti danno atto che per la Fondazione verrà richiesta l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche alla Prefettura di Ferrara, secondo quanto previsto nel D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361. -----

----- ART.3) -----
La Fondazione ha sede in Ferrara, Piazza Municipio, n.2, presso la residenza Municipale del Comune di Ferrara. -----
--- La Fondazione svolge la propria attività secondo le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 27 novembre 2001, n.491, recante "Disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 10 del d.lgs 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni" e del presente statuto. -----

----- ART.4) -----
1.La Fondazione non persegue fini di lucro e non distribuisce utili; provvede ai suoi compiti in conformità alle disposizioni di cui all'art.11 del Decreto Ministeriale 27 novembre 2001, n. 491, pubblicato sulla G.U. n.95 del 23 aprile 2002. -----

2.La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH, di seguito denominato "Museo", istituito con la legge 17 aprile 2003, n. 91 e collabora con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali alla realizzazione e all'adeguamento espositivo dello stesso.

3. Nell'ambito delle finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti: -----
 --- a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia; -----
 --- b) promuovere attività didattiche nonché organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse. -----
 4. Per le attività di ricerca e documentazione scientifica del museo, la Fondazione si avvale dell'UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE di Roma (di seguito denominata anche "UCEI") e della Fondazione CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA - C.D.E.C. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) di Milano (di seguito denominata anche "CDEC"). -----
 5. La Fondazione, con l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o ad essa erogate da terzi, svolge ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile od opportuna al perseguimento delle proprie finalità e per realizzare economie di gestione, quali: -----
 a)-la stipula con enti pubblici o soggetti privati di accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità, come l'acquisto di beni o servizi, l'assunzione di personale dipendente dotato della necessaria qualificazione professionale, l'accensione di mutui o finanziamenti; -----
 b)-la partecipazione, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, ad istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguono finalità coerenti con le proprie e strumentali al raggiungimento degli scopi della Fondazione. -----
 ----- ART.5) -----
 1. Il patrimonio della Fondazione è costituito da: -----
 - a)-i diritti d'uso sui beni mobili ed immobili che saranno conferiti dal Ministero; -----
 - b)-i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati dal disponente ad incremento del patrimonio stesso; -----
 - c)-il Fondo di dotazione. -----
 2. La Fondazione può ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni e ogni altra liberalità da parte di terzi. -----
 3. Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivano, sono totalmente vincolati al perseguimento delle finalità statutarie. -----
 4. La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'articolo 2343 del codice civile. --
 5. Con apposito atto convenzionale vengono stabilite modalità



di conferimento da parte dei Fondatori, sia di risorse finanziarie che di elementi strutturali. -----

--- Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalle risorse previste dalla Legge 17 aprile 2003, n.91. ---

----- ART.6) -----

1. Alle spese occorrenti al funzionamento, la Fondazione provvederà con le rendite del patrimonio, con i proventi della gestione dell'attività, con eventuali donazioni di privati ed enti non destinati a fini patrimoniali e con gli eventuali contributi dello Stato, degli Enti locali e di altri Enti pubblici o privati. -----

2. La Fondazione, ai sensi della Legge 17 aprile 2003, n.91, modificata con Legge 27 dicembre 2006, n.296, art.1, comma 1144, provvede alla gestione del MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH. -----

3. La Fondazione fisserà gli eventuali prezzi di ingresso al Museo o per i suoi servizi, ed acquisirà, per destinarle alle spese per il proprio funzionamento ed attività, tutte le entrate derivanti dallo sbigliettamento e da altre attività commerciali, promozionali e non, ivi compresi l'uso individuale, strumentale e precario del Museo, nonché le entrate derivanti dai diritti sulle immagini e le riproduzioni del Museo e della sua collezione. -----

----- ART.7) -----

1. Sono organi della Fondazione: -----

- a) Il Presidente, -----
- b) Il Consiglio di Amministrazione, -----
- c) Il Segretario generale, -----
- d) Il Comitato scientifico, -----
- e) Il Collegio dei revisori dei Conti. -----

2. Il Presidente -----

a) - Il Presidente è eletto, su proposta congiunta dell'UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE e del MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, dal Consiglio di Amministrazione, tra i suoi componenti. -----

b) - Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. -----

c) - Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato scientifico, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori. -----

d) - Nei casi di necessità e di urgenza, il Presidente adotta, nell'interesse della Fondazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso in occasione della sua prima riunione. -----

e) - In caso di assenza o di impedimento del Presidente, assume le funzioni di questi il componente del Consiglio di Amministrazione più anziano d'età. -----

3. Il Consiglio di amministrazione -----

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri,

tra cui il Presidente, nominati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di cui: -----

- a)-tre designati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, di cui uno scelto, eventualmente, tra soggetti che contribuiscono in misura sostanziale a sostenere la Fondazione; -----

- b)-uno designato dal Presidente della Regione Emilia-Romagna; -----

- c)-uno designato dal Presidente della Provincia di Ferrara; -----

- d)-uno designato dal Sindaco di Ferrara; -----

- e)-due designati dalla UNIONE DELLE COMUNITA'EBRAICHE ITALIANE (di cui uno proposto dalla Comunità Ebraica di Ferrara); -----

- f)-uno designato congiuntamente dai Fondatori privati o, in assenza, designato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. -----

--- I componenti del Consiglio di Amministrazione sono scelti tra personalità di elevato profilo culturale, con particolare competenza ed esperienza nei settori di attività della Fondazione. -----

--- Il Presidente, non meno di sessanta giorni prima della scadenza della durata in carica del Consiglio, invita i Fondatori alle designazioni di rispettiva competenza. -----

--- Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese occasionate dalla carica, oltre ad una indennità annuale deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Amministrazione vigilante. -----

--- Sono causa di decadenza dall'incarico: -----

- a)il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati; -----

- b)-l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio, all'immagine della Fondazione o alle finalità della stessa;

- c)-l'aver subito condanne per reati fallimentari e finanziari; -----

- d)-l'essere nelle condizioni previste dall'articolo 2382 codice civile. -----

--- Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'ammissione di soggetti pubblici o privati che entrino come soci fondatori, vagliandone i requisiti e gli apporti in misura non inferiore al 3% (tre per cento) dell'importo del patrimonio.

4. Funzionamento del Consiglio di amministrazione -----

Il Consiglio è convocato dal Presidente. Esso si riunisce almeno due volte l'anno ed ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero su richiesta scritta di almeno tre componenti. -----

--- Le sedute del Consiglio si tengono di regola presso la sede della Fondazione. -----

--- L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, viene inviato, con qualsiasi mez-



zo idoneo ad assicurarne la ricezione, ai Consiglieri ed al Collegio dei Revisori, almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione. -----

--- Nel caso di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 (quarantotto) ore. -----

--- Per la validità delle deliberazioni, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. -----

--- Per la validità delle deliberazioni relative alla attività statutaria di cui all'articolo 2, comma 3 dello Statuto come sopra allegato al presente atto sotto la lettera A (art.4 comma 3 del presente atto), è richiesto il voto favorevole dei componenti designati dalla UCEI. -----

5. Poteri del Consiglio di amministrazione -----

Sono riservate al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni in materia di approvazione del bilancio e di programmazione annuale delle attività della Fondazione. -----

Il Consiglio, in particolare: -----

- a)-approva le modifiche dello statuto; -----
- b)-approva e modifica i regolamenti interni; -----
- c)-approva e modifica il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, redatti dal Segretario generale; -----
- d)-definisce, sentito il Comitato scientifico, gli indirizzi generali, i programmi e le attività scientifiche e culturali della Fondazione e ne verifica i risultati; -----
- e)-nomina e revoca i componenti del Comitato scientifico, due dei quali, su proposta dell'UCEI; -----
- f)-nomina e revoca il Segretario generale della Fondazione;
- g)-nomina e revoca, su proposta del CDEC, il Direttore scientifico del Museo; -----
- h)-esercita l'azione di responsabilità, comportante la revoca immediata dalla carica, nei confronti del Presidente, del Segretario generale e dei componenti del Collegio dei Revisori. -----

6. Segretario generale -----

Il Segretario generale della Fondazione è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti ed è scelto tra persone dotate di specifica e comprovata esperienza nei settori di attività della Fondazione e nella gestione di enti consimili. -----

--- Il Segretario generale esercita, nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e programmi di attività della Fondazione. -----

--- Il Segretario generale, in particolare: -----

-partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; -----

-svolge le funzioni di capo del personale; -----
-esegue tutti gli atti a lui delegati dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente; -----
-istruisce, su richiesta del Presidente, gli atti da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione. -----

7. Comitato scientifico -----

Il Comitato scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto prescritto dall'art.7, punto 5, lettera e) ed è presieduto dal Presidente della Fondazione; esso è composto dal Direttore scientifico e da cinque membri, scelti tra personalità che si sono particolarmente distinte nello studio e nella conoscenza della Shoah e dell'ebraismo italiano. -----

--- Il Comitato scientifico si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno tre componenti. -----

--- Il Comitato delibera a maggioranza dei partecipanti. ---

--- Il Comitato scientifico si pronuncia in ordine agli indirizzi, ai programmi ed alle attività scientifiche e culturali della Fondazione. -----

--- La partecipazione al Comitato scientifico è gratuita. --
Le spese sostenute dai componenti il comitato per lo svolgimento delle funzioni attribuite al medesimo vengono rimborsate dalla Fondazione. -----

8. Collegio dei Revisori dei Conti -----

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi, nominati dal Consiglio di Amministrazione, di cui: -----

a)-un membro, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali; -----

b)-un membro designato congiuntamente dagli enti territoriali fondatori; -----

c)-un membro designato dalla UCEI. -----

--- Il Collegio dei Revisori dei Conti verifica l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2426 del codice civile; in particolare esercita le funzioni indicate negli articoli 2403, 2404, 2405 e 2407 del codice civile. -----

--- I membri del Collegio dei Revisori dei Conti possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. -----

--- I membri del Collegio dei Revisori dei Conti partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Collegio dei Revisori dei Conti informa il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi della Fondazione di tutti gli atti o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei pro-



pri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione. -----

9. Direttore scientifico -----

Il Direttore scientifico è nominato, su proposta del CDEC, dal Consiglio di Amministrazione, tra persone di comprovata esperienza nel campo di specifica competenza di attività della Fondazione. -----

--- Il Direttore scientifico cura, anche con attività propositiva, la direzione scientifica; cura altresì la realizzazione dei progetti e delle iniziative approvati dal Consiglio di Amministrazione. Partecipa, con funzioni propositive e consultive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Direttore scientifico è coadiuvato dal Segretario generale, cui competono, ai sensi dell'articolo 9 dello statuto, le funzioni amministrative. -----

----- ART.8) -----

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre; il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre dell'anno in cui la Fondazione avrà ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. -----

----- ART.9) -----

La Fondazione collabora con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la realizzazione e l'adeguamento espositivo. Non appena sarà realizzato il Museo, sarà effettuato il passaggio di consegne dell'immobile alla Fondazione. ----

----- ART.10) -----

In prima applicazione, i Fondatori delegano il signor FINARDI Roberto, nato in Badia Polesine (RO) il 20 marzo 1956, in qualità di Segretario Generale del COMUNE DI FERRARA, a svolgere ed a curare tutte le pratiche necessarie ed utili per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione, dalle competenti Autorità ed anche ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero richieste dalla Prefettura di Ferrara al fine di concedere il riconoscimento menzionato ed a provvedere alla convocazione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che eleggerà il Presidente della Fondazione. ---

----- ART.11) -----

Le spese dell'atto, relative e conseguenti, sono a carico della Fondazione, con richiesta dell'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste in materia. -----

---- Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia con mezzo meccanico ed in parte di mia mano, in cinque fogli, di cui ho dato lettura, in presenza dei testimoni, ai comparenti, i quali, da me interpellati, lo confermano ed approvano e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrivono. -----

--- Scritto in venti pagine intere e quanto fin qui della
venteunesima. -----

F.to: Francesco Rutelli -----

- " : Gaetano Sateriale -----

- " : Giorgio Sacerdoti -----

- " : Renzo Gattegna -----

- " : Bruno De Santis teste -----

- " : Enrica Brunetti teste -----

- " : Nicola Cinotti Notaio -----

